

Avv. ALBERTO CAROCCI

ROMA 10 giugno 1952  
VIA DUE MACELLI 47  
Tel. 63816 - 64864

Prof. Georg Lukacs  
Belgrad Rakpart - 2  
B u d a p e s t (Ungheria)

694/10-259/2

Caro sig. Lukacs,

desidero anzitutto ringraziarLa dell'affettuosa gentilezza che Lei ha avuto con Eva, quando essa era a Budapest. Ora Le scrivo per tutt'altro motivo.

Alberto Moravia ed io stiamo preparando una rivista che inizierà le pubblicazioni nel prossimo autunno. La rivista sarà essenzialmente letteraria, ma dedicherà molto spazio anche a scritti di carattere sociale, di costume, ed anche politici in senso lato. Alberto Moravia ed io speriamo di poter contare sulla Sua collaborazione.

Il primo fascicolo che pubblicheremo (nel prossimo ottobre) verrà interamente dedicato al tema "arte e comunismo". Vi collaboreranno scrittori comunisti e non comunisti. Fra i comunisti abbiamo già avuto la promessa di un saggio dall'on. Togliatti, uno dal prof. Bianchi Bandinelli, uno dal prof. Giacomo Debenedetti, ed proprio oggi ho scritto per fare altri inviti. Fra gli stranieri abbiamo deciso di chiedere soltanto la Sua collaborazione. Io spero molto che Lei vorrà accettare.

Abbiamo deciso di astenerci dal compilare un questionario, per evitare la monotonia delle inchieste condotte con questo sistema. Preferiamo di gran lunga che ogni scrittore identifichi da sè i propri quesiti, mettendo a fuoco il tema nel modo che meglio preferisce. Non vi è limite di spazio, ed anche un saggio assai lungo sarà molto gradito.

Le sarò grato se vorrà farmi sapere al più presto una Sua risposta: se cioè possiamo fare assegnamento su un Suo scritto, oppure no. Mi sarà poi suffi-

MTA FIL. INT.  
Lukács Arch.



ROMA 10 dicembre 1952  
VIA DUE MARTELLI 27  
Tel. 48818 - 48844

ciente ricevere il Suo scritto nel prossimo settembre,  
e quanto prima tanto meglio.

Molti cordiali saluti

Alberto Carocci

Caro sig. Lucca,

desidero anzitutto ringraziarla della cortese  
gentilezza che lei ha avuto con me, quando essa era  
a Parigi. Ora le scrivo per tutt'altro motivo.

Alberto Moravia ed io stiamo preparando una  
rivista che intenderà le pubblicazioni nel prossimo autunno.  
La rivista sarà essenzialmente letteraria, ma dedi-  
cherà molto spazio anche a scritti di carattere sociale,  
di costume, ed anche politici in senso lato. Il nostro  
scopo è di creare un punto di incontro tra tutti  
i letterati.

Il primo fascicolo che pubblicheremo (nel  
prossimo ottobre) verrà interamente dedicato al tema  
"arte e comunismo". Vi collaboreranno scrittori comu-  
nisti e non comunisti. Tra i comunisti abbiamo già avuto  
la presenza di un esule dall'on. Foglietta, uno del  
prof. Bianca Santilli, uno del prof. Giacomo Debenedetti,  
e proprio per questo ho scritto per fare altri inviti.  
Tra gli altri comunisti abbiamo deciso di chiedere soltanto  
la sua collaborazione, lo spero molto che lei vorrà ac-  
cettare.

Abbiamo deciso di astenerci dal compilare un  
questionario, per evitare la monotonia delle inchieste  
condotte con questo sistema. Preferiamo di gran lunga  
che ogni scrittore identifichi da sé i propri gusti,  
stettando a fuoco il tema nel modo che meglio preferi-  
sce. Non vi è limite di spazio, ed anche un saggio sa-  
rà ben lungo sarà molto gradito.

Le sarei grato se vorrà farmi sapere al più  
presto una sua risposta, se cioè possiamo far cal-  
colare su un suo scritto, oppure no. Mi sarei  
molto lieto di ricevere la sua risposta.

197